

# La Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

MARTEDÌ 25 MARZO 2014

REDAZIONE VIA SAN LEONARDO 51 - 84131 SALERNO  
TELEFONO 089/2783111 - FAX 089/2783236

EDIZIONE SALERNO

## Cultura

LACITTÀ MARTEDÌ 25 MARZO 2014 | 37

# SPETTACOLI

### TEATRO XS AL GENOVESI

## Copenaghen e i temi della guerra conquistano gli spettatori

► SALERNO

I temi dell'etica scientifica e del rapporto fra scienza e potere sono stati al centro della pièce teatrale di Michael Frayn "Copenaghen", che la scorsa domenica è stata portata in scena al teatro "Genovesi" dalla compagnia di Brescia "La betulla di Maye", nell'ambito del "Festival nazionale di Teatro Xs". Ad essere raccontata è stata la visita del fisico Werner Heisenberg al suo antico maestro, il danese Niels Bohr. Siamo nella Danimarca del 1941, occupata dall'esercito nazista. Cosa vuole chiedere

Heisenberg a Bohr? Vuole coinvolgerlo nelle ricerche sulla costruzione della bomba atomica in Germania? Oppure cerca consigli su come sottrarsi a un compito tanto drammatico? Nella ricostruzione di Michael Frayn l'unica testimone del colloquio è Margrethe, la moglie di Bohr. La rappresentazione è molto piaciuta agli spettatori. "I temi che sono stati messi a fuoco sono tre e tutti interessanti: il senso del nazionalismo, dell'etica e della scienza - ha sottolineato Tina D'Aniello Di Benedetto - Ogni nuova scoperta scientifica può condurre l'essere umano



Francesca Bertone



Michele Di Filippo



Ileana Rabuffo



Tina D'Aniello Di Benedetto

tanto su sentieri di pace che di guerra". Secondo Michele Di Filippo la pièce teatrale si contraddistingue per la varietà di sentimenti che descrive. "Dallo spettacolo emerge una grande umanità dei personaggi - ha spiegato - che vivono emozioni contrastanti e sono costretti a convivere con il pentimento di aver contribuito all'uccisione di molte persone". Per Ileana Rabuffo il testo "restituisce il

dramma che vive lo scienziato, il quale prova la grande soddisfazione di essere giunto ad una scoperta epocale, ma anche il tormento di comprendere i risvolti drammatici della sua intuizione". Sull'interpretazione degli attori si è, invece, soffermata Francesca Bertone. "Sono stati tutti bravi ma il personaggio che mi è piaciuto di più è stata Margrethe", ha detto.

Alfonsina Caputano